









Manifestazione Partito Comunista d'Italia ad Albano Laziale

“E’ stato un successo – dichiarano i dirigenti del Partito Comunista d’Italia di Albano Laziale – l’iniziativa comunista che, a pochi mesi dall’appuntamento elettorale amministrativo, ha voluto testare se la città di Albano e soprattutto i cittadini, avevano ed hanno la stessa sintonia politica che fa dire ai comunisti che “qui c’è bisogno di un ruolo dei comunisti uniti. Qui c’è bisogno della sinistra unita. Qui c’è bisogno di fare argine contro una pessima destra. Qui si può stringere una forte alleanza, continuando un percorso politico e amministrativo già in atto, per governare con un centrosinistra ampio il Comune”. Giovanni Sanna, segretario dei Castelli PCdI, ha ricordato che “entro l’anno, la proposta di dare un unico Partito Comunista alle varie organizzazioni comuniste e ai singoli comunisti che sono restati chiusi da anni incasa, sarà cosa concreta. Auspichiamo che siano molti a fare questa scelta”. Antonio Sbordonì, di Rifondazione Comunista di Albano ha sottolineato “l’importanza di aver svolto nel territorio, nell’arco della consiliatura altermine, un grande ruolo critico che non ha fatto mai smarrire la barra per ottenere risultati concreti: come per il Piano Antenne, come per la vicenda della discarica in cui abbiamo ottenuto che la Regione sia capofila della conferenza diservizi, così come per il taglio sociale che ha caratterizzato il lavoro della Giunta col grande contributo di Alessandra Zeppieri e di Salvatore Tedone”. Maurizio Aversa, responsabile PCdI Albano, ha sottolineato “il ruolo e il volto e la caratteristica principale che assumerà il Partito Comunista d’Italia: cioè quello di essere un partito operaio. Anche se in senso nuovo. Cioè con tante cellule, formate anche da soliti iscritti, che nelle differenti e nuove realtà produttive (tutti i lavori di produzione polverizzata come lo sono oggi) saranno l’ossatura del nuovo partito dei lavoratori. Con attivisti, dirigenti locali e nazionali che provengono dal mondo della produzione.”. Da parte sua, il Sindaco di Albano Nicola Marini, nell’occasione, non si è limitato ad un saluto di circostanza ma ha dato un contributo: “dal punto di vista del lavoro politico ed amministrativo svolto insieme agli eletti comunisti, il giudizio è ampiamente positivo. Così come il rapporto politico basato sulla attuazione del programma. Gli stessi indirizzi, sono stati fondamentali per tenere la direzione di questo centrosinistra proprio a favore degli ultimi e difendendo i 400 posti di lavoro che sono all’interno delle controllate dal Comune”. Il giornalista palestinese, Bassam Saleh, ha tracciato la visione internazionalista del ruolo del Partito Comunista d’Italia, di cui egli stesso è promotore e firmatario dell’appello iniziale: “La necessità dell’unità comunista è nelle cose. La necessità di rapportarsi, dialogare, difendere i diritti dei cittadini è la stessa necessità che ci deriva dalla constatazione che né il Governo, né i parlamentari né i partiti liberistici sono credibili. Quindi occorre ridare al popolo, alle persone comuni, un punto di riferimento. Anche di opposizione, se non si governerà, ma serio e credibile. Questo lo possono fare solo i comunisti uniti.”. Un saluto e valutazioni politiche e amministrative sono venute anche da Vincenzo Rovere, esponente della Lista Riformista: “Spero che questa forte volontà unitaria dei comunisti abbia successo, proprio per dare respiro e continuità alla unità della sinistra e alla forte unità politica e amministrativa che il centrosinistra, con luci ed ombre ha messo in campo fino ad ora. Qualche errore lo abbiamo compiuto, siamo uomini che esercitando e non stando immobili, possono sbagliare. L’importante è che tra noi, e nel rapporto trasparente coi cittadini, non facciamo finta di nulla. Facciamo tesoro degli errori e li modifichiamo i comportamenti. Ciò che alla fine conta è il rispetto reciproco delle idee delle persone. La qualità del rapporto paritario che deve mettere tutti sullo stesso piano anche se in ruoli differenti. Dobbiamo con immediatezza distendere la nostra attività di comunicazione con tutti i cittadini”. Alessio Colini,

